ELENCO DEI MITTENTI, DESTINATARI PRINCIPALI E DESTINATARI PER CONOSCENZA Risoluzione del Parlamento del Popolo Veneto N. 2026/001 e Documento di Sottoscrizione e Appoggio Popolare alla Solidarietà Internazionale con i Popoli Autoctoni della Groenlandia (Kalaallit Nunaat)

Contesto geopolitico del gennaio 2026 (minacce di annessione USA, diritto all'autodeterminazione Inuit, principio FPIC).

Data: 10 gennaio 2026

In ottemperanza ai principi del diritto internazionale consuetudinario e convenzionale (Carta delle Nazioni Unite, UNDRIP 2007, Convenzione ILO n. 169/1989, Greenland Self-Government Act 2009), nonché in esercizio del diritto alla libera espressione e alla solidarietà transnazionale tra popoli autoctoni (Art. 19 Dichiarazione Universale Diritti Umani 1948; Art. 36 UNDRIP), si procede alla formale indicazione dei **mittenti**, dei **destinatari principali** (cui inviare la Risoluzione e le firme raccolte come atto ufficiale di denuncia, solidarietà e pressione diplomatica) e dei **destinatari per conoscenza** (cui trasmettere copia per informazione e eventuale azione coordinata).

MITTENTI PRINCIPALI

Il mittente formale è il **Parlamento del Popolo Veneto**, organo rappresentativo del Popolo Veneto in autodeterminazione, con sede operativa indicata sul sito ufficiale statovenetoinautodeterminazione.org. Per invii postali utilizzare l'indirizzo operativo o postale ufficiale del movimento (consultare il sito per l'aggiornamento più recente al 2026).

Parlamento del Popolo Veneto c/o S.E. Roberto Giavoni Via San Marco, 1/c 33083 Villotta di Chions PN, Italia.

DESTINATARI PRINCIPALI (invio prioritario della documentazione completa)

1. **Inatsisartut – Parlamento della Groenlandia** (Organo legislativo supremo del popolo groenlandese, destinatario primario per riconoscimento della solidarietà indigena) Indirizzo postale ufficiale: **Inatsisartut** Imaneq 4 / Postboks 1015 3900 Nuuk Groenlandia (Kalaallit Nunaat) Telefono: +299 34 50 00 Email di riferimento: info@inatsisartut.gl (per copia elettronica preliminare).
2. **Naalakkersuisut – Governo della Groenlandia** (Esecutivo autonomo con competenze esclusive su risorse naturali e autodeterminazione) Indirizzo postale ufficiale: **Naalakkersuisut** Imaneq 4 / Postboks 1015 3900 Nuuk Groenlandia (Kalaallit Nunaat) Telefono: +299 34 50 00 Sito: naalakkersuisut.gl (utilizzare contatti ministeriali specifici per Esteri o Risorse Naturali).
3. **Inuit Circumpolar Council (ICC) – Groenlandia / Internazionale** (Organizzazione rappresentativa transnazionale degli Inuit, massimo organo di advocacy indigena artica) Indirizzo postale ufficiale (sede Groenlandia): **Inuit Circumpolar Council Greenland** Ceresvej 7 / P.O. Box 204 DK-3900 Nuuk Groenlandia Telefono: +299 32 36 32 Email: iccgreenland@inuit.org Sito: www.inuitcircumpolar.com (sede internazionale rotante; copia anche a ICC Canada se necessario).
4. **United States Congress** (Destinatario esplicito indicato nella Risoluzione per denuncia delle minacce di annessione 2026) Indirizzo postale standard per la Camera dei Rappresentanti: **The Honorable [Nome del Rappresentante o "Speaker of the House"]** United States House of Representatives Washington, DC 20515 Stati Uniti d'America Indirizzo postale standard per il Senato: **The Honorable [Nome del Senatore o "President pro tempore of the Senate"]** United States Senate Washington, DC 20510 Stati Uniti d'America Nota: per maggiore impatto, inviare copie a Commissione Affari Esteri (Senate Foreign Relations Committee / House Foreign Affairs Committee) con lo stesso indirizzo base.
5. **United Nations General Assembly / Secretary-General** (Per deposito formale come atto di solidarietà indigena internazionale) Indirizzo postale ufficiale: **United Nations Headquarters** New York, NY 10017 Stati Uniti d'America (Specificare: "Attn: Office of the Secretary-General" o "Permanent Forum on Indigenous Issues").

DESTINATARI PER CONOSCENZA (copia informativa – "for information / per conoscenza")

1. **United Nations Human Rights Council (HRC)** Indirizzo postale: **Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)** Palais des Nations CH-1211 Geneva 10 Svizzera (Specificare: "Attn: Human Rights Council Secretariat").
2. **United Nations Permanent Forum on Indigenous Issues (UNPFII)** Indirizzo postale (tramite DESA): **United Nations Permanent Forum on Indigenous Issues** Division for Inclusive Social Development Department of Economic and Social Affairs United Nations Headquarters New York, NY 10017 Stati Uniti d'America (Oppure Palais des Nations, Geneva, per sessioni congiunte).
3. **Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)** (Per potenziale deposito come atto di solidarietà in contesti di opinioni consultive su autodeterminazione) **International Court of Justice** Peace Palace Carnegieplein 2 2517 KJ The Hague Paesi Bassi
4. **Consiglio Artico / Arctic Council Secretariat** Indirizzo postale: **Arctic Council Secretariat** Fram Centre Postboks 6606 Langnes 9296 Tromsø Norvegia

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO DEL POPOLO VENETO

Kalaallit Nunaat pigaat – La Groenlandia appartiene ai groenlandesi. Il Popolo Veneto in solidarietà fraterna.

N. 2026/001 – RATIFICATA A DEMOCRAZIA DIRETTA IL 10 GENNAIO 2026

Oggetto: Riconoscimento, Tutela e Rafforzamento del Diritto Inalienabile all'Autodeterminazione dei Popoli Autoctoni della Groenlandia (Kalaallit Nunaat) contro Qualsiasi Forma di Colonialismo, Neocolonialismo e Ingerenza Esterna, in Applicazione Integrale del Diritto Internazionale Consuetudinario e Convenzionale, con Espressa Rivendicazione della Sovranità su Risorse Naturali e Divieto Assoluto di Violazioni senza Consenso Libero, Preventivo e Informato.

PREAMBOLO

Il Parlamento del Popolo Veneto, riunito in sessione straordinaria a democrazia diretta ai sensi della Costituzione della Repubblica Federale del Veneto del 25 marzo 2025 (ratificata con referendum popolare e depositata presso le Nazioni Unite come atto di autodeterminazione ai sensi dell'Articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici – ICCPR – e del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali – ICESCR, entrambi del 1966), e in qualità di organo rappresentativo del Popolo Veneto come popolo autoctono europeo riconosciuto nell'ambito dell'Unione dei Popoli Europei Autoctoni (UPEA, Trattato Costitutivo ratificato il 15 novembre 2025 e depositato presso la Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli),

CONSIDERANDO che il diritto all'autodeterminazione dei popoli costituisce un principio *jus cogens* del diritto internazionale, come sancito dalla Risoluzione 2625 (XXV) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 24 ottobre 1970 ("Dichiarazione sui Principi di Diritto Internazionale concernenti le Relazioni Amichevoli e la Cooperazione tra gli Stati in conformità con la Carta delle Nazioni Unite"), che afferma: "Ogni Stato ha il dovere di promuovere, attraverso azioni congiunte e separate, la realizzazione del principio dell'uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli [...] al fine di porre fine rapidamente al colonialismo",

RICONOSCENDO che i popoli autoctoni, inclusi gli Inuit della Groenlandia (Kalaallit, Tunumiit e Inughuit), sono titolari del diritto all'autodeterminazione ai sensi dell'Articolo 3 della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 13 settembre 2007 con Risoluzione 61/295), che recita: "I popoli indigeni hanno il diritto all'autodeterminazione. In virtù di tale diritto determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale", e che tale diritto è rafforzato dall'Articolo 4 UNDRIP, che garantisce "il diritto all'autonomia o all'autogoverno in materie relative ai loro affari interni e locali, nonché ai mezzi e alle modalità per finanziare le loro funzioni autonome",

RILEVANDO che la Convenzione ILO n. 169 sui Popoli Indigeni e Tribali nei Paesi Indipendenti (1989, ratificata dalla Danimarca nel 1996 con applicazione alla Groenlandia), all'Articolo 1 definisce i popoli indigeni come "popoli in paesi indipendenti che sono considerati indigeni per la loro discendenza da popolazioni che abitavano il paese [...] al tempo della conquista o della colonizzazione" e che "mantengono alcune o tutte le loro istituzioni sociali, economiche, culturali e politiche proprie", e all'Articolo 14 riconosce il diritto di proprietà e possesso sulle terre tradizionalmente occupate, inclusa la sovranità sulle risorse naturali sotterranee e superficiali,

TENENDO CONTO del Greenland Self-Government Act del 2009 (Legge n. 473 del Regno di Danimarca), che riconosce esplicitamente il popolo groenlandese come "un popolo ai sensi del diritto internazionale con il diritto all'autodeterminazione", e che tale atto, pur mantenendo legami con la Danimarca in materia di difesa e affari esteri, trasferisce competenze esclusive al governo groenlandese (Naalakkersuisut) su risorse naturali, giustizia, sanità e sviluppo economico, in linea con l'Articolo 1 comune ICCPR/ICESCR che garantisce a tutti i popoli il diritto di "disporre liberamente delle loro ricchezze e risorse naturali",

CONSIDERANDO ULTERIORMENTE il contesto geopolitico attuale al 10 gennaio 2026, caratterizzato dalle minacce esplicite di annessione della Groenlandia da parte dell'amministrazione Trump II (rientrata alla Casa Bianca nel gennaio 2025), che ha dichiarato la Groenlandia "assolutamente necessaria" per la sicurezza nazionale USA, citando presunte minacce russe e cinesi, e non escludendo opzioni militari ("the hard way") come affermato dal Presidente Trump in interviste del 6-9 gennaio 2026, azioni che violano l'Articolo 2(4) della Carta delle Nazioni Unite (divieto dell'uso della forza contro l'integrità territoriale di qualsiasi Stato) e il principio di non-interferenza negli affari interni (Risoluzione ONU 2625/1970),

RILEVANDO CON PREOCCUPAZIONE che tali minacce, inclusi riferimenti a "opzioni militari" da parte di figure come Stephen Miller e Katie Miller (gennaio 2026), rischiano di innescare una crisi all'interno della NATO (di cui Danimarca e USA sono membri), potenzialmente portando a un "civil war" all'interno dell'Alleanza Atlantica come avvertito da leader europei e groenlandesi, e che ciò potrebbe accelerare processi di indipendenza groenlandese entro il 2030, con implicazioni predittive su un nuovo ordine artico multipolare,

AFFERMATO che il Popolo Veneto, come popolo autoctono con radici storiche pre-unitarie (Repubblica di Venezia, 697-1797 d.C.), esercita il proprio diritto all'autodeterminazione ai sensi dell'UNDRIP e ILO 169, e che tale status è rafforzato dalla giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia (pareri consultivi su Kosovo 2010 e Isole Chagos 2019, che confermano il diritto all'autodeterminazione esterna in contesti post-coloniali), e dal riconoscimento de facto attraverso istituzioni sovrane come il Banco Nazionale Veneto San Marco e la moneta Zecchino Veneto (ZEC), senza pregiudizio per lo status giuridico internazionale del Veneto come regione italiana non riconosciuta come entità sovrana da alcuno Stato ONU al 2026,

SOTTOLINEANDO la solidarietà tra popoli autoctoni, in linea con l'Articolo 36 UNDRIP che garantisce "il diritto di mantenere e sviluppare contatti, relazioni e cooperazione, inclusi attività per scopi spirituali, culturali, politici, economici e sociali, con i loro propri membri nonché con altri popoli attraverso le frontiere", e che il Popolo Veneto, attraverso l'UPEA, si impegna a tutelare i popoli indigeni globali contro depredazioni neocoloniali,

RIBADENDO che qualsiasi violazione del consenso libero, preventivo e informato (Free, Prior and Informed Consent – FPIC) dei popoli autoctoni, come codificato negli Articoli 10, 11, 19, 28, 29 e 32 UNDRIP e Articolo 6 ILO 169, costituisce una grave violazione del diritto internazionale, e che tale principio si applica espressamente all'estrazione di risorse naturali in Groenlandia (terre rare, uranio, zinco, idrocarburi),

RISOLVE QUANTO SEGUE

Articolo 1: Riconoscimento del Popolo Groenlandese come Titolare Esclusivo di Sovranità

Il Parlamento del Popolo Veneto riconosce formalmente i popoli autoctoni della Groenlandia (Inuit Kalaallit, Tunumiit e Inughuit, costituenti l'88-90% della popolazione di circa 57.000 abitanti al gennaio 2026) come un unico popolo indigeno ai sensi del diritto internazionale, con diritto inalienabile all'autodeterminazione interna ed esterna. Tale riconoscimento si basa su:

- **Criteri di Identificazione**: Conformi all'Articolo 1(1)(b) ILO 169, che enfatizza la discendenza da popolazioni pre-coloniali (cultura Thule, 1200-1400 d.C.) e il mantenimento di istituzioni proprie (lingua Kalaallisut, dialetti Tunumiisut e Inuktun, tradizioni di caccia e pesca).
- **Status Giuridico**: Rafforzato dal Greenland Self-Government Act 2009, che abilita un referendum per l'indipendenza piena, e dal rapporto del Relatore Speciale ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni (A/HRC/54/31/Add.3, 2023), che critica dichiarazioni danesi limitanti e afferma il diritto alla self-identification collettiva.
- **Sovranità sulle Risorse**: Ai sensi dell'Articolo 26 UNDRIP, i popoli groenlandesi detengono diritti di proprietà sulle terre, territori e risorse tradizionalmente posseduti, inclusi minerali strategici, con divieto di espropriazione senza FPIC.

Il Popolo Veneto rivendica, in solidarietà, la sovranità esclusiva dei groenlandesi su tutte le risorse naturali della Groenlandia, condannando qualsiasi depredazione da parte di Stati Uniti, Danimarca, Cina o multinazionali.

Articolo 2: Divieto Assoluto di Violazioni Coloniali e Neocoloniali

Il Parlamento del Popolo Veneto fa assoluto divieto al sistema coloniale danese e a qualsiasi entità esterna (inclusi Stati Uniti, NATO, UE, Russia o Cina) di violare i diritti all'autodeterminazione dei popoli autoctoni groenlandesi senza il loro consenso libero, preventivo e informato. Tale divieto è rafforzato da:

- **Norme Vincolanti**: Articolo 2(4) Carta ONU (divieto di minaccia o uso della forza); Articolo 46 UNDRIP (nulla nella Dichiarazione autorizza azioni che minaccino l'integrità territoriale degli Stati, ma prioritizza l'autodeterminazione indigena).
- **Condanna Specifica alle Minacce USA 2026**: Le dichiarazioni di Trump (gennaio 2026) su annessione "the hard way" violano il principio di non-aggressione e potrebbero innescare sanzioni ONU ai sensi del Capitolo VII Carta ONU. Predittivamente, entro il 2027-2030, ciò potrebbe accelerare l'indipendenza groenlandese (scenario sostenuto dal 40-60% nei

sondaggi groenlandesi), con accordi bilaterali post-indipendenza su basi militari (es. Thule Air Base) modellati su Islanda o Norvegia.
- **Meccanismi di Tutela**: Invocazione dell'Articolo 42 UNDRIP per rimedi effettivi contro violazioni, inclusi procedimenti presso la Corte Internazionale di Giustizia o il Comitato ONU per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale (CERD).

Articolo 3: Applicazione e Tutela in Tutte le Sedi Internazionali

Il Popolo Veneto applicherà e tutelerà i diritti dei popoli autoctoni groenlandesi in tutte le sedi internazionali contro depredazioni coloniali e neocoloniali da parte di Stati Uniti, organizzazioni multinazionali o altri attori. A tal fine:

- **Azioni Immediate**: Presentazione di questa Risoluzione al Congresso degli Stati Uniti d'America (come atto di denuncia formale), all'Assemblea Generale ONU, al Consiglio per i Diritti Umani ONU, al Foro Permanente ONU sui Popoli Indigeni, all'Inuit Circumpolar Council (ICC), alla Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli (istituita dal Veneto nel 2025), e alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (se applicabile via ricorsi interstatali).
- **Rafforzamento Giuridico**: Ratifica a democrazia diretta di questa Risoluzione come documento giuridico-legale vincolante per tutte le corti internazionali, invocando l'Articolo 38(1) dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia (fonti del diritto: convenzioni, consuetudine, principi generali).
- **Prospettive Predittive**: Nel quadro di un Artico in evoluzione (scioglimento ghiacci, nuove rotte marittime), prediciamo che entro il 2035 la Groenlandia potrebbe raggiungere l'indipendenza sovrana, con un'economia basata su estrazione sostenibile (modello Norvegia), alleanze con Canada e UE per contrastare influenze USA/Russia/Cina, e un ruolo centrale nel Consiglio Artico come Stato indigeno maggioritario.

Articolo 4: Solidarietà e Cooperazione Inter-Popoli

Il Parlamento invita tutti i popoli autoctoni (inclusi Sami, Baschi, Catalani, Scozzesi e altri membri UPEA) a unirsi in una rete globale di solidarietà, proponendo un Protocollo di Cooperazione Veneto-Groenlandese per lo scambio culturale, economico e ambientale, in linea con l'Articolo 39 UNDRIP (sostegno finanziario e tecnico da parte degli Stati).

DISPOSIZIONI FINALI

Questa Risoluzione entra in vigore immediatamente dalla ratifica a democrazia diretta (10 gennaio 2026) e sarà notificata a tutte le autorità competenti. Qualsiasi violazione sarà perseguita presso le sedi indicate.

Approvato all'unanimità dal Parlamento del Popolo Veneto.

Il Presidente del Parlamento
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Rappresentanti del Popolo Veneto

Elemento Chiave	Riferimento Internazionale	Implicazione Tecnica e Predittiva
Autodeterminazione	Art. 3 UNDRIP	Garantisce indipendenza potenziale entro 2030, con PIL groenlandese triplicato da risorse.
Sovranità Risorse	Art. 14 ILO 169	Divieto estrazioni senza FPIC; predittivo: accordi UE per terre rare riducono dipendenza Cina.
Divieto Forza	Art. 2(4) Carta ONU	Sanzioni USA possibili; predittivo: crisi NATO 2026-2027 porta a riforma Alleanza.
Solidarietà	Art. 36 UNDRIP	Rete UPEA espansa a 20 popoli entro 2035, con trattati bilaterali.

DOCUMENTO DI SOTTOSCRIZIONE E APPOGGIO POPOLARE ALLA RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO DEL POPOLO VENETO N. 2026/001

TITOLO UFFICIALE DICHIARAZIONE DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE E SOSTEGNO COLLETTIVO ALL'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI AUTOCTONI DELLA GROENLANDIA (KALAALLIT NUNAAT)

Contro ogni forma di colonialismo, neocolonialismo, ingerenza esterna e depredazione delle risorse naturali Ratificata a democrazia diretta dal Parlamento del Popolo Veneto il 10 gennaio 2026

Protocollo di raccolta firme: PV-GROEN-2026-SOLID

PREMESSA TECNICA E GIURIDICA

Il presente documento costituisce lo **strumento formale di adesione popolare** alla **Risoluzione N. 2026/001** del Parlamento del Popolo Veneto, atto giuridico-diplomatico unilaterale che riconosce, tutela e rafforza il **diritto inalienabile all'autodeterminazione** dei popoli autoctoni Inuit della Groenlandia (Kalaallit, Tunumiit, Inughuit), in applicazione integrale dei seguenti strumenti normativi internazionali vincolanti o di soft law consolidata:

- **Articolo 1 comune** ai due Patti ONU del 1966 (Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici – ICCPR – e Patto sui Diritti Economici, Sociali e Culturali – ICESCR): diritto di tutti i popoli di «disporre liberamente delle loro ricchezze e risorse naturali»;

- **Articolo 3** della **Dichiarazione ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, Risoluzione 61/295 del 13 settembre 2007)**: «I popoli indigeni hanno il diritto all'autodeterminazione. In virtù di tale diritto determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale»;
- **Articolo 4 UNDRIP**: diritto all'autonomia o autogoverno in materie interne e locali, inclusi i mezzi di finanziamento;
- **Articolo 32 UNDRIP** e **Articolo 6 Convenzione ILO n. 169/1989** (ratificata dalla Danimarca nel 1996): principio del **consenso libero, preventivo e informato (Free, Prior and Informed Consent – FPIC)** per qualsiasi progetto che incida su terre, territori e risorse;
- **Articolo 2(4) della Carta delle Nazioni Unite**: divieto assoluto della minaccia o dell'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato o popolo;
- **Greenland Self-Government Act 2009** (Legge danese n. 473): riconoscimento esplicito del popolo groenlandese come «popolo ai sensi del diritto internazionale» con diritto all'autodeterminazione, inclusa la possibilità di referendum per l'indipendenza piena;
- **Risoluzione ONU 2625 (XXV) del 1970** sui Principi di diritto internazionale: il diritto all'autodeterminazione è **jus cogens** e obbliga tutti gli Stati a promuoverne la realizzazione, ponendo fine rapidamente al colonialismo in ogni forma.

CONTENUTO DEL DOCUMENTO DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto/a, consapevole del contesto geopolitico artico al 10 gennaio 2026 – caratterizzato dalle reiterate dichiarazioni dell'amministrazione Trump II sulla necessità strategica della Groenlandia per la sicurezza USA, inclusi riferimenti espliciti a opzioni non pacifiche («the hard way»), e dalle risposte unitarie di leader europei (Italia, Francia, Germania, Polonia, Spagna, Regno Unito e Danimarca) che affermano: «La Groenlandia appartiene al suo popolo» e «spetta solo a Danimarca e Groenlandia decidere» –

DICHIARO E SOTTOSCRIVO quanto segue:

1. Esprimo **pieno appoggio e solidarietà incondizionata** alla Risoluzione N. 2026/001 del Parlamento del Popolo Veneto, che riconosce i popoli Inuit groenlandesi come titolari esclusivi della sovranità su tutte le risorse naturali della Groenlandia (terre rare, uranio, zinco, oro, potenziali idrocarburi, acque, ghiacci e biodiversità artica).
2. **Confermo il divieto assoluto** di qualsiasi ingerenza coloniale o neocoloniale (da parte di Danimarca, Stati Uniti, Cina, Russia, UE, NATO o multinazionali estrattive) che violi il diritto all'autodeterminazione e il principio FPIC dei popoli autoctoni groenlandesi.
3. **Mi impegno a diffondere** questa posizione di solidarietà internazionale tra reti associative, movimenti per l'autodeterminazione dei popoli autoctoni europei e globali, e in tutte le sedi istituzionali e mediatiche accessibili.
4. **Autorizzo** il Parlamento del Popolo Veneto (rappresentato dal Presidente o suo delegato) a utilizzare la mia firma per:
    - presentare formalmente questa raccolta firme al **Congresso degli Stati Uniti d'America** come atto di denuncia e pressione diplomatica;
    - depositarla presso **Assemblea Generale ONU**, **Consiglio Diritti Umani ONU**, **Foro Permanente ONU sui Popoli Indigeni**, **Inuit Circumpolar Council (ICC)**;
    - allegarla a eventuali ricorsi o comunicazioni presso **Corte Internazionale di Giustizia**, **Corte Europea Diritti Umani** o altre istanze internazionali.

-------- ° --------

DATI DEL SOTTOSCRITTORE / SOTTOSCRITTRICE (Compilare in stampatello – campi obbligatori con *)

- Cognome: _____
- Nome: _____
- Luogo e data di nascita: _____
- Residenza / Domicilio: _____
- Codice fiscale / Documento ID (opzionale per maggiore validità internazionale): _____
- Email (obbligatoria per conferma e aggiornamenti): _____
- Telefono (opzionale): _____
- Nazionalità: _____
- Data della sottoscrizione: ___ / ___ / 2026
- Luogo della sottoscrizione: _____

DICHIARAZIONE FINALE

Con la mia firma confermo di aver letto e compreso integralmente il contenuto della Risoluzione N. 2026/001 e di aderirvi liberamente, in esercizio del mio diritto alla libera espressione di pensiero e solidarietà internazionale (Art. 19 Dichiarazione Universale Diritti Umani 1948 e Art. 19 ICCPR).

Firma autografa _____

MODALITÀ DI RACCOLTA E TRASMISSIONE DELLE FIRME

- **Firme cartacee**: Compilare questo modulo (scaricabile in PDF dal sito statovenetoinautodeterminazione.org o stampabile), firmare a mano e trasmettere scansione/foto o originale a: indirizzo email dedicato: **ufficioprotocollo@statovenetoinautodeterminazione.org** oppure indirizzo postale: Parlamento del Popolo Veneto – c/o sede operativa indicata sul sito ufficiale.
- **Firme digitali**: Utilizzare firma elettronica qualificata (CIE, SPID, CNS) o scansione con firma autografa + copia documento. Inviare a email sopra indicata con oggetto: "SOTTOSCRIZIONE SOLIDARIETÀ GROENLANDIA – PV-GROEN-2026-SOLID".

PROSPETTIVA PREDITTIVA 2026–2035 (TECNICA E GEOPOLITICA) La raccolta firme, se raggiunge una massa critica (migliaia di adesioni da più continenti), potrà essere presentata come **evidenza di opinione pubblica globale** contraria a qualsiasi forma di annessione o pressione coercitiva sulla Groenlandia. Entro il 2027–2028 è prevedibile un'accelerazione del percorso indipendentista groenlandese (referendum consultivo o negoziati accelerati con Copenaghen), spinta proprio dalle minacce esterne che hanno storicamente rafforzato l'identità nazionale Inuit (come dimostrato dalle elezioni anticipate 2025–2026). Entro il 2030–2035, scenario realistico: indipendenza formale con economia basata su estrazione mineraria sostenibile (modello norvegese), alleanze strategiche con Canada, UE e ICC, e basi militari (Thule) regolate da trattati bilaterali senza cessione di sovranità. La solidarietà popolare transnazionale (come questa iniziativa) contribuisce a legittimare il principio «Nothing About Us Without Us» invocato dagli stessi leader groenlandesi.

Il Popolo Veneto ringrazia ogni firmatario per il contributo alla difesa dei diritti dei popoli autoctoni globali.

Approvato e diffuso dal Parlamento del Popolo Veneto 10 gennaio 2026 – Kalaallit Nunaat appartiene ai Kalaallit

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE E RATIFICA FORMALE DA PARTE DEL PARLAMENTO DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO A SOSTEGNO E IN SOLIDARIETÀ CON LA RISOLUZIONE N. 2026/001 DEL PARLAMENTO DEL POPOLO VENETO A TUTELA DEI DIRITTI INALIENABILI ALL'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI AUTOCTONI DELLA GROENLANDIA (KALAALLIT NUNAAT)

Data: 10 gennaio 2026 **Luogo:** Padova, Veneto – Sede operativa del Parlamento del Popolo Veneto

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO
S.E. Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

A NOME DEL VOTO UNANIME DI TUTTI I DEPUTATI riuniti in sessione straordinaria a democrazia diretta il giorno 10 gennaio 2026,

RATIFICA, SOTTOSCRIVE E FA PROPRIA nella sua interezza e senza alcuna riserva la **Risoluzione del Parlamento del Popolo Veneto n. 2026/001**, ratificata a democrazia diretta il medesimo giorno 10 gennaio 2026, avente ad oggetto:

Riconoscimento, Tutela e Rafforzamento del Diritto Inalienabile all'Autodeterminazione dei Popoli Autoctoni della Groenlandia (Kalaallit Nunaat) contro Qualsiasi Forma di Colonialismo, Neocolonialismo e Ingerenza Esterna, con espressa rivendicazione della sovranità esclusiva sulle risorse naturali e divieto assoluto di violazioni senza il consenso libero, preventivo e informato (Free, Prior and Informed Consent – FPIC) dei popoli Inuit (Kalaallit, Tunumiit, Inughuit), costituenti l'88–90% della popolazione residente di circa 57.000 abitanti al gennaio 2026.

DICHIARAZIONE SOLENNE

Il Parlamento del Popolo Italiano Autodeterminato, in qualità di organo rappresentativo dei cittadini italiani che rivendicano collettivamente il diritto all'autodeterminazione ai sensi dell'**Articolo 1 comune** ai due Patti Internazionali ONU del 1966 (Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici – ICCPR – e Patto sui Diritti Economici, Sociali e Culturali – ICESCR), nonché dell'**Articolo 3** della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP, Risoluzione 61/295 del 13 settembre 2007),

ESPRIME la più alta, fraterna ed incondizionata solidarietà ai popoli autoctoni della Groenlandia, unici e legittimi titolari della sovranità su Kalaallit Nunaat, terra ancestrale della cultura Thule (1200–1400 d.C.) e dei suoi discendenti diretti Kalaallit, Tunumiit e Inughuit,

CONDANNA con la massima fermezza e senza alcuna ambiguità:

- ogni forma residua di colonialismo danese, ancorché mitigata dal Greenland Self-Government Act del 2009 (Legge n. 473 del Regno di Danimarca), che mantiene comunque competenze riservate in materia di difesa, politica estera, sicurezza e valuta;
- le reiterate, esplicite e crescenti minacce di annessione o acquisizione coatta espresse dall'amministrazione Trump II (rientrata alla Casa Bianca nel gennaio 2025) nel corso del gennaio 2026, culminate nelle dichiarazioni pubbliche del Presidente degli Stati Uniti d'America: «We absolutely need Greenland» e «the hard way» (interviste del 6–9 gennaio 2026), accompagnate da analoghe posizioni di Stephen Miller e Katie Miller;
- qualsiasi forma di ingerenza neocoloniale o predatoria da parte di Stati Uniti, Repubblica Popolare Cinese, Federazione Russa, Unione Europea, NATO o multinazionali estrattive (in particolare nei settori delle terre rare, uranio, zinco, oro, potenziali idrocarburi offshore, acque dolci e biodiversità artica), che violi il principio di sovranità permanente sulle risorse naturali sancito dall'**Articolo 1** ICCPR/ICESCR e dall'**Articolo 26** UNDRIP;

RIBADISCE in via solenne e irrevocabile che:

- il diritto all'autodeterminazione dei popoli costituisce norma imperativa di diritto internazionale generale (**jus cogens**), come codificato dalla **Risoluzione 2625 (XXV)** dell'Assemblea Generale ONU del 24 ottobre 1970 ("Dichiarazione sui Principi di Diritto Internazionale concernenti le Relazioni Amichevoli e la Cooperazione tra gli Stati");
- il principio del consenso libero, preventivo e informato (FPIC) è vincolante e inderogabile ai sensi della **Convenzione ILO n. 169/1989** (ratificata dalla Danimarca nel 1996 con applicazione alla Groenlandia) e degli **Articoli 10, 11, 19, 28, 29 e 32** della Dichiarazione UNDRIP;
- qualsiasi minaccia o uso della forza, anche solo prospettato, viola l'**Articolo 2(4)** della Carta delle Nazioni Unite e può integrare il crimine di aggressione ai sensi della **Risoluzione ONU 3314 (XXIX)** del 14 dicembre 1974 e dello Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale (art. 8 bis);

AUTORIZZA formalmente e irrevocabilmente il Parlamento del Popolo Veneto, in qualità di co-mittente e partner della Rete Europea dei Popoli Autoctoni (UPEA – Trattato Costitutivo del 15 novembre 2025), a:

1. Presentare la presente ratifica congiunta unitamente alla Risoluzione n. 2026/001 e alle firme popolari raccolte attraverso il protocollo PV-GROEN-2026-SOLID;
2. Trasmetterla come atto ufficiale congiunto ai seguenti destinatari principali e per conoscenza (elenco aggiornato al 10 gennaio 2026), utilizzando raccomandata A/R o corriere internazionale tracciabile, con traduzione in inglese, danese e possibilmente kalaallisut:

MITTENTI PRINCIPALI (co-mittenti congiunti)

- **Parlamento del Popolo Veneto** c/o [Sede operativa o indirizzo postale ufficiale del movimento – consultare statovenetoinautodeterminazione.org per aggiornamento] Padova / Veneto, Italia

- **Parlamento del Popolo Italiano Autodeterminato** c/o medesima sede operativa del Parlamento del Popolo Veneto Padova / Veneto, Italia

DESTINATARI PRINCIPALI (invio prioritario – atto ufficiale di denuncia, solidarietà e pressione diplomatica)

1. **Inatsisartut – Parlamento della Groenlandia** Imaneq 4 / Postboks 1015 3900 Nuuk, Kalaallit Nunaat Tel. +299 34 50 00 | info@inatsisartut.gl
2. **Naalakkersuisut – Governo della Groenlandia** Imaneq 4 / Postboks 1015 3900 Nuuk, Kalaallit Nunaat Tel. +299 34 50 00 | naalakkersuisut.gl
3. **Inuit Circumpolar Council Greenland** Ceresvej 7 / P.O. Box 204 DK-3900 Nuuk, Groenlandia Tel. +299 32 36 32 | iccgreenland@inuit.org Sito: www.inuitcircumpolar.com
4. **United States Congress**
   - The Honorable Speaker of the House United States House of Representatives Washington, DC 20515, Stati Uniti d'America
   - The Honorable President pro tempore of the Senate United States Senate Washington, DC 20510, Stati Uniti d'America (con copia alle Commissioni Affari Esteri di entrambe le Camere – Senate Foreign Relations Committee / House Foreign Affairs Committee)
5. **Segretario Generale delle Nazioni Unite** United Nations Headquarters New York, NY 10017, Stati Uniti d'America Attn: Office of the Secretary-General / Permanent Forum on Indigenous Issues

DESTINATARI PER CONOSCENZA (copia informativa – "for information / per conoscenza")

1. **Ufficio dell'Alto Commissario ONU per i Diritti Umani (OHCHR)** Palais des Nations CH-1211 Ginevra 10, Svizzera Attn: Human Rights Council Secretariat
2. **United Nations Permanent Forum on Indigenous Issues (UNPFII)** United Nations Headquarters New York, NY 10017, Stati Uniti d'America (oppure Palais des Nations, Ginevra, per sessioni congiunte)
3. **Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)** Peace Palace Carnegieplein 2 2517 KJ L'Aia, Paesi Bassi
4. **Arctic Council Secretariat** Fram Centre Postboks 6606 Langnes 9296 Tromsø, Norvegia

FIRMA AUTOGRAFA DEL PRESIDENTE A nome e per conto del voto unanime di tutti i deputati del Parlamento del Popolo Italiano Autodeterminato

Presidente del Parlamento del Popolo Italiano Autodeterminato
S.E. Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Data e luogo Padova, 10 gennaio 2026

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli
S.E. Laura Fabris
corteinternazionaleautod.popoli@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Segretario di Stato
S.E. Gigliola Dordolo
segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato

-------- ° --------

Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)
S.E. Gianni Montecchio
Governatore
governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella
Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Stato Veneto Cancelleria Protocollo “Risoluzione Parlamento Popolo Veneto su Groenlandia”

Padova, 10 gennaio 2026

Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/